

# lions

periodico dei distretti 108-1a/1-2-3



**COMINCIA UN ANNO MOLTO SPECIALE, ANZI STRAORDINARIO  
COME IL CONGRESSO CHE SI TERRA LA PROSSIMA PRIMAVERA  
INAUGURATO IL CAMPO HANDICAPPATI ALLA PRATERIA DI  
DOMODOSSOLA - I PIATTI DELL'ESTATE QUEST'ANNO SONO 99  
INSERTO: TUTTI GLI ORGANIGRAMMI DEI DISTRETTI 108-1a**



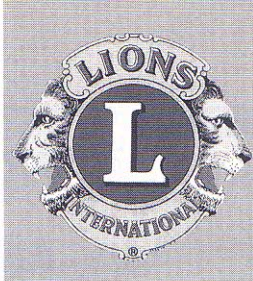
# I tre Distretti 108-la



- TORINO HOST
- TO. AUGUSTA TAURINORUM
- TO. CASTELLO
- TO. CITTADELLA
- TO. CITTADELLA DUCALE
- TO. COLLINA
- TO. CRIMEA
- TO. CROCETTA
- TO. CROCETTA DUCA D'AOSTA
- TO. DUE
- TO. EUROPA
- TO. LA MOLE
- TO. MONVISO
- TO. PIETRO MICCA
- TO. PO
- TO. PRINCIPE EUGENIO
- TO. REALE
- TO. SABAUDA
- TO. SAN CARLO
- TO. SOLFERINO
- TO. STUPINIGI
- TO. SUPERGA
- TO. TAURASIA
- TO. VALENTINO
- TO. VALENTINO FUTURA

- GE. ANDREA DORIA
- GE. AEROPORTO SEXTUM
- GE. ALBARO
- GE. ALTA
- GE. ALTA VAL POLCEVERA
- GE. BOCCADASSE
- GE. CAPO SANTA CHIARA
- GE. DUCALE
- GE. EUR
- GE. I DOGI
- GE. I FORTI
- GE. LA SUPERBA
- GE. LANTERNA
- GE. LE CARAVELLE
- GE. PORTORIA
- GE. SAMPIERDARENA
- GE. SAN GIORGIO
- GE. SAN SIRO DI STRUPPA
- GE. STURLA «LA MAONA»
- GE. SAN LORENZO
- GE. SANTA CATERINA
- GE. PORTO ANTICO





**Governatori**  
**Achille Judica Cordiglia**  
**Giovanni Battista Ponte**  
**Augusto Serra**

## IN COPERTINA



Com'è tradizione, la prima copertina dell'anno è dedicata ai Governatori che assumono la responsabilità dei rispettivi Distretti 108-la ed al loro simbolo: i guidoncini che li accompagneranno durante tutto l'anno del loro incarico  
(Foto Forchino)

### Le riunioni ufficiali per l'apertura dell'anno lionistico

Congresso di apertura per il Distretto la/1 al Castello di Mazze (nella foto) e Riunione delle Cariche per i Distretti la/2 e la/3, rispettivamente a Genova e a Vicoforte  
(pag. 11-17)



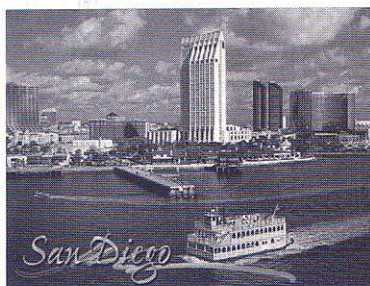
### Inaugurato il Campo Disabili a Domodossola

Il sogno di trasformare in estate "La Prateria" in un campo per handicappati si è avverato e domenica 11 luglio il Governatore e Ivan Guarducci hanno presieduto la cerimonia ufficiale dell'apertura  
(pag. 23)



### A Genova un monumento alla solidarietà

Presente il Cardinale Tettamanzi, che ha pronunciato un importante discorso, nel parco di un Istituto genovese è stato inaugurato un monumento alla solidarietà ideato dallo scultore Giorgio Oikonomoy  
(pag. 18)



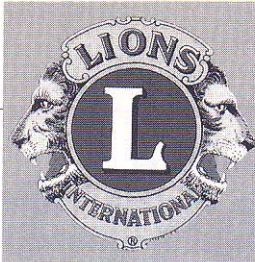
### La Convention 1999: come l'ha vissuta una Lion torinese

Molte cose sono state scritte in passato sulla Convention e molte se ne scrivono ufficialmente ogni anno: ora abbiamo scelto il resoconto di una Lion torinese che per la prima volta ha partecipato alla massima Assise  
(pag. 48)

<b>La parola ai Governatori Distretti 1,2,3</b>	<b>9</b>	<b>EDITORIALI</b>
<b>I Congressi di apertura la/1:</b> Il Congresso si diverte preparando il futuro	<b>11</b>	<b>CRONACHE DEI DISTRETTI</b>
<b>Riunioni delle Cariche:</b>		
la/2 - Apertura a Genova, un ponte di simpatia	<b>14</b>	
la/3 - Anticipo di Congresso a Vicoforte	<b>16</b>	
<b>Genova: monumento alla solidarietà</b>	<b>18</b>	
<b>San Diego 1999:</b> una Lion alla riscoperta della Convention Sorprese al Political Breakfast	<b>20</b>	
<b>Campo disabili:</b> l'inaugurazione	<b>22</b>	
<b>Campo giovani:</b> l'ultima volta della Vallée	<b>24</b>	
<b>Il Piatto dell'Estate:</b> fascino selvaggio dei 99 cavalli marini	<b>26</b>	
<b>Ovada: Olimpiadi per disabili</b>	<b>28</b>	
<b>Genova: lo sport contro la droga</b>	<b>29</b>	
<b>Bimbi Down:</b> il Centro terapeutico di Arona	<b>31</b>	
<b>La lotta contro l'autismo:</b> la musica come terapia Chieri: un punto di riferimento per disabili	<b>33</b>	
<b>Restauri a Cirié:</b> altri affreschi rivelati nella chiesa di San Martino	<b>34</b>	
<b>Una rosa per Genova</b>	<b>35</b>	
<b>La festa del Tricolore a Genova:</b> cuore e batticuore con i tre colori Pellegrinaggio al Sacraio dei caduti a Rodi	<b>36</b>	

<b>L'Alta Velocità Torino - Lione</b> Allo sviluppo delle due città manca soltanto il traforo	<b>38</b>	
<b>Il Melvin Jones a due illustri prelati</b>	<b>41</b>	
<b>I due Club di Chivasso:</b> uniti per il restauro di una chiesa	<b>43</b>	
Un portale di bronzo per la chiesa di S. Rocco Svelati i segreti del Castello di Racconigi	<b>44</b>	<b>LA GIOIA DI SERVIRE</b>
Il Premio Imago a Edgardo Sogno Una gara di danze a Savona	<b>45</b>	
A 30 anni dalla fondazione del Chivasso Host Bilancio di un anno dei 2 club di Rivoli Essere Lions	<b>46</b>	
Lions e Rotary insieme a Sanremo Rilancio del Centro per la ceramica	<b>47</b>	
In scena "Non ti pago" di De Filippo Club francesi che cercano gemelli in Italia	<b>48</b>	
Campionati Lions golfisti alla Mandria Torneo di Tennis nel Distretto la/2	<b>49</b>	
<b>Cari Amici</b>	<b>4</b>	<b>RUBRICHE</b>
<b>Linea diretta</b> Il miraggio d'essere "Movimento d'opinione" Prepariamoci alle Olimpiadi del 2006 Ma chi ha deciso la "pin"? Un anno molto speciale Parla il Presidente della Commissione Speciale Multidistretto, come? Costume: i telefonini A Milano 20 donatori di voce	<b>5 - 8</b>	
<b>Biblioteca Lions</b>	<b>50</b>	
<b>Pagine Leo Club</b>	<b>52</b>	
<b>Organigramma dei tre Distretti 108-la</b>	<b>55</b>	<b>INSERTO</b>





# lions

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108 la/1-2-3 dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**Bartolomeo Lingua**

**CONDIRETTORI:**

**Ugo Boccassi**

Distretto 108 la 2-

Via Firenze 24 - 15100 Alessandria

**Ferdinando Fabiano**

Distretto 108 la 3-

Via Ghignone 4 - 12058 S.Stefano Belbo

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

**Francesco Robaldo**

Distretto 108 la 2-

V.le Barbaroux 27 - 10022 Carmagnola

**VICE DIRETTORI:**

**Qualtiero Roccati**

Distretto 108 la 1-

Via Valprato 7 - 10023 Chieri

**Tonino Lauro**

Distretto 108 la 2-

P.zza San Camillo 1 - 16038 Genova

**Giacomo Casabianca**

Distretto 108 la 3-

Via Colle Fiorito 23 - 18038 Sanremo

**IN REDAZIONE**

**Umberto Rodda**

Via L. del Carretto 40 - 10131 Torino

**DIREZIONE E REDAZIONE**

Corso Sommellier 31 - Torino

**GESTIONE EDITORIALE**

S.E.T. srl

Corso Tassoni, 79/5 - 10143 Torino

tel. 011/7712892 - fax 011/755674

**PUBBLICITA'**

Publicinque srl

C.so Tassoni 79/5 - 10143 Torino

tel. 011/7712892 - fax 011/755674

**DESKTOP PUBLISHING**

ETA BETA arl

Lungo Dora Voghera 22 - 10152 Torino

Tel. 011/8100211 - Fax 011/8100250

**STAMPA**

Mariogros - Industrie grafiche s.p.a.

C.so Orbassano 402/15 - 10137 Torino

tel. 011/3148111 - fax 011/3114080

**DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE**

CO.STA di Russo & C.

C.so Savona, 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale

Torino-Pubblicità 50%

n. 3 - 1996 Tassa Pagata

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

## Provvisorio

*Cari amici,*

avete un bel dire "ti riprendi la rivista". Non sta accadendo nulla del genere, a parte il fatto che se l'amico Verna l'ha diretta per tre anni - e tutti gli dobbiamo una gratitudine infinitamente maggiore di quella che finora gli è stata espressa - non ho mai avuto l'impressione di averla lasciata. Non solo, ma con un cammino inverso iniziato 20 anni fa dal giorno in cui il Governatore Boschini mi "arruolò", stiamo tornando al provvisorio degli esordi, quando l'incarico mi veniva affidato anno per anno, all'ultimo momento dal Governatore entrante, con gli inconvenienti che vi lascio immaginare. E poi si dice "dobbiamo programmarci".

**L**e novità. Oltre al Direttore Amministrativo che succede agli amici Dazzi e Bergallo, avrò in eccesso, rispetto ad allora, cinque nuovi collaboratori in rappresentanza dei tre Distretti. Mi auguro che si appassionino tanto al loro lavoro da essere indotti a tener fede alla promessa che mi avevano fatto tre Governatori, ora irrimediabilmente Past, a loro nome: quella di liberarmi della conduzione della rivista che avevo avuto l'imprudenza di impostare come fosse un settimanale illustrato senza rinunciare a quegli aggiustamenti che si rendevano via via opportuni, non certo sensazionali ma che, come l'inserimento da questo numero della rubrica "Linea Diretta" aperta a tutti i Lions, potevano contribuire ad avvicinare e ad interessare maggiormente i lettori.

**N**on credo dovervi segnalare altre novità oltre a quelle che non concorrono a facilitare il mio compito. Intanto i Club dovranno abituarsi ad inviare notizie ai rispettivi tre Vice Direttori, tutti nuovi di zecca, con la sola eccezione dell'amico Tonino Lauro, che della rivista è sempre stato una colonna portante. Infatti ci ha abbandonati nel guado un altro amico con il quale avete corrisposto per 19 anni, Angelo Gambaro, indirizzandogli, in tempi lieti, i vostri bollettini affinché apparissero sulla rubrica "Notizie dai Club". Senza Gambaro, per ora, non mi pare sia possibile ripristinare la rubrica, ma soprattutto sarà arduo sostituire le sue corrispondenze puntuali, scritte in ottimo italiano e senza retorica. Quindi, un grazie anche a Gambaro, che se ne va accampando limiti di età. Sarà, ma nessuno lo saprebbe confermare, mentre tutti sono disposti a sottoscrivere, ne sono sicuro, la simpatia e l'affetto che ha saputo guadagnarsi non soltanto per il suo modo particolare di servire come Lion, ma per il personale tratto di grande signorilità.

**E**d ora al lavoro, per riguadagnare il tempo perduto nel passaggio di gestione, con la speranza di riuscire, anche se solamente per un altro anno, ad interpretare i vostri pensieri e le vostre aspirazioni di cui, come artigiano della parola, ho il dovere di rendere testimonianza.

*il vostro  
Lingua*

## Lo sapevate che?

... la prima riunione tenuta da Melvin Jones per fondare la nostra associazione si svolse all'Hotel La Salle di Chicago il 7 giugno del 1917 e che fra gli invitati c'era il Presidente dell'associazione internazionale dei Lions, formata allora da 27 Clubs, carica che gli venne confermata alla Convention di Dallas?

○○○

... 23 di quei Clubs sono attualmente ancora funzionanti e che alla Convention del 1951 furono ufficialmente designati come "Clubs fondatori dei Lions"?

○○○

... alla prima Convention convocata a Dallas tra l'8 e il 10 ottobre del 1917 era stato deciso di consentire di far parte dell'associazione anche alle donne? E che nella stessa occasione venne bocciata una mozione con 24 voti contro 6 in cui si chiedeva di trasformare il nome dell'associazione da Lions in Vortex?

○○○

... il punto più dibattuto dallo Statuto a quel congresso fu un emendamento presentato da Lybrand e Leonard per introdurre un principio che da allora è diventato uno dei fondamenti del lionismo?

L'emendamento stabiliva che "nessun club avrebbe potuto consentire che, fra i suoi scopi, vi fosse anche quello del miglioramento finanziario dei suoi membri"?

○○○

... durante quella stessa Convention vennero formulati gli "Scopi del lionismo" e il "Codice dell'etica" rimasti, nonostante qualche variante di minor conto, il fondamento della nostra associazione?

○○○

Ma se tutto questo non lo sapevate, allora lo avete dimenticato. Infatti le notizie che avete appena letto sono state pubblicate sul numero 75 e 76 di "Lions" nel luglio del 1996.



In margine alla Tavola Rotonda del 108-la/1 sull'obbedienza fiscale

## Il miraggio di diventare un «Movimento d'opinione»

**N**egli ultimi anni - e specialmente dalla creazione dell'euro, all'inizio di quest'anno - ci sono state tante discussioni e controversie sulla necessità di armonizzare le tasse nelle nazioni dell'Unione europea.

Paesi con alte imposte come la Germania, la Francia e l'Italia, insistono sull'armonizzazione per evitare concorrenza sleale e la perdita di investimenti stranieri per la nazione e anche la migrazione di imprese, imprenditori e forza di lavoro altamente qualificate a favore di nazioni come l'Irlanda e l'Inghilterra che impongono tasse sui profitti e sui redditi molto più basse che altrove.

Sembrano due periodi estratti dagli atti della Tavola rotonda svoltasi in Torino il 20 marzo scorso sul tema "Obbedienza fiscale e disobbedienza all'Europa?". Invece sono l'inizio dell'articolo di fondo di Dominik Salvatore, pubblicato in prima pagina sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" di domenica 11 luglio 1999, con il titolo "Fisco leggero in Europa, l'armonia è un'illusione".

Si possono fare molte deduzioni.

Le più ovvie sono che il Centro studi dell'anno sociale 1998-1999 ha scelto un argomento importante per l'attualità e le possibili temute influenze sul tessuto economico della nazione; che i relatori, chiamati a illustrare i diversi aspetti del problema sul tappeto, hanno svolto le rispettive relazioni in modo dotto e competente; che l'assenza della maggior parte dei Lions è un'ulteriore dimostrazione di quanto siano diffuse l'indifferenza e la disinformazione per tematiche d'interesse generale.

Indifferenza perché ciascuno magari ritiene di essere immune da influenze negative, confidando nella validità (per usare una parola di moda) della "nicchia di mercato" dove opera l'impresa che dirige o dove è occupato.

Disinformazione perché prevalgono l'attenzione sull'interesse, sulle difficoltà immediate e sui temi abituali della professione svolta, oppure si ritiene con superficialità che il problema non esiste, o si risponde alla propria coscienza in modo non adeguato.

Sono caratteristiche abbastanza "normali" nel nostro paese e si può ancora dedurre, con una nota di malinconia, che probabilmente la nostra storia nazionale sarebbe stata diversa se quelle stesse caratteristiche fossero leggermente meno consuete.

L'articolista del quotidiano economico non è ottimista sul raggiungimento in tempi brevi di un'accettabile armonizzazione fiscale fra le nazioni appartenenti all'Unione Europea, perché il paragone fra le diverse percentuali ufficiali di imposte non basta per

raggiungere l'obiettivo. Bisogna considerare, continua, l'entità e la presenza dei sussidi, sgravi fiscali, incentivi, non facilmente quantificabili, i quali sostanzialmente modificano l'incidenza effettiva delle aliquote ufficiali. Ne consegue che, dovendo l'armonizzazione

## Dobbiamo pensare fin d'ora alle Olimpiadi del 2006

Caro Direttore, Centenario della Fiat e sviluppo industriale, ostensione della Sindone in occasione del Giubileo, Olimpiadi invernali 2006: sono tre grandi avvenimenti di ampiezza internazionale che, nell'arco di sei anni, faranno giungere a Torino, e nelle località circostanti, un flusso di visitatori. Manager industriali, operatori economici, professionisti, dirigenti sportivi, atleti, turisti e pellegrini, "Quanti Lions fra di loro?"

Lascio a più esperti "previsionisti" il compito di ipotizzare una cifra e mi limito ad una prima considerazione personale che ritengo condivisa anche da altri. Quando mi recavo fuori Torino per lavoro, in Italia ed all'estero, desideravo collegarmi con i Lions Club locali e prima di partire, contattavo l'efficiente Segreteria Internazionale di Milano, al fine di ottenere conferme, date e nominativi per un più agile collegamento.

Questa prima considerazione porta alla seguente domanda: "Perché non approfittare delle occasioni offerte per estendere, fuori del nostro ambito, l'immagine del LIONS? E per il raggiungimento di tale obiettivo perché non creare uno Sportello Informa Lions?"

Da alcuni anni si discute, a livello circoscrizionale, di creare a Torino una segreteria permanente unificata, ma è improbabile che si raggiunga un accordo se la segreteria si occuperà, come oggi, soltanto di corrispondenza, amministrazione delle presenze ed invio di notiziari mensili. Occorre invece indirizzare la segreteria verso azioni comuni di propaganda verso l'esterno. Sarebbe quindi opportuno dotare la segreteria di un apposito "Sportello Informa Lions" allo scopo di accogliere le domande di tutti i Lions in visita alle nostre località e dare loro la possibilità di trascorrere una serata alle nostre conviviali secondo la già affermata tradizione lionistica. I 31 Club della Circonscrizione A sarebbero in grado di offrire un ven-

taglio diversificato di occasioni, tale da coprire quattro giorni della settimana.

Rimane il punto più importante da risolvere e cioè: in che modo informare i Lions visitatori? Le moderne tecnologie di comunicazione consentono di spaziare dai più comuni manifesti stampati alla informazione via Internet mentre più impegnativa si presenta la partecipazione del socio Lion a "membro attivo" in relazione alla sua categoria professionale.

Il socio dirigente di azienda, professionista, amministratore pubblico, docente universitario, dovrebbe rendersi attivo favorendo l'inserimento nei rispettivi centri stampa, segreterie di direzione e sale di riunioni di quel materiale informativo più congeniale per una rapida consultazione in modo tale che ogni ambiente frequentato da Lions visitatori possa esporre il nostro simbolo e con esso un'informazione che potrebbe essere così esemplificata: "Lions Reception - Se desideri trascorrere una serata con noi contatta lo Sportello Informa Lions al tel. n° ...". Forse questa proposta è solo un sogno, ma potrebbe funzionare!

**Dionisio Zavadlav**

*Lions Club Torino Host*

**Umberto Rodda**

## Ma chi ha disegnato la "pin" italiana per la Convention?

Caro Direttore,

di ritorno da San Diego, mia dodicesima partecipazione alla Convention (la prima fu ad Honolulu nel 1976), devo fare un'amarata constatazione: si tratta della "pin" italiana consegnata a noi congressisti del Multidistretto Italy, anche per i soliti scambi.

Ma chi ha mai inventato un simile pasticcio? Che cosa rappresenta una "pin" dove sono raffigurati il profilo di un'indiana fuggita dalla riserva, una mezzaluna turca, tre gocce con i colori della

ne transitare attraverso le percentuali effettive e non attraverso quelle nominali, sarebbe necessario raggiungere in sede europea l'armonia fra gli sgravi, gli incentivi ed i sussidi operanti nelle singole nazioni. L'articolista aggiunge che ciò in pratica è impossibile, "salvo che l'armonizzazione delle imposte in Europa fosse sufficientemente verso il basso e quella dei benefici verso l'alto".

In un mondo senza frontiere, l'esistenza di ostacoli costituiti dalla diversa incidenza del rapporto aliquote - benefici assume significati anacronistici e indica quanto i nostri sistemi, come quelli degli altri paesi, siano fertili.

L'articolo conclude prospettando che ogni nazione europea, per non perdere investimenti e non assistere all'emigrazione delle forze produttive, imprese comprese, deve legare le tasse pagate direttamente ai benefici che si ricavano, deve cioè diventare palpabile per l'individuo o l'impresa il rapporto che esiste fra servizi e quanto altro da un lato e l'esborso fiscale dall'altro.

Se questa è armonizzazione raggiungibile, essa richiede un perfezionamento non indifferente dei sistemi e delle strutture. Il discorso è molto ampio con necessità di studi approfonditi, e potrebbe diventare tema multidisciplinare.

Il lettore scuserà, ma il solito folletto indisponente sta suggerendo che forse, o senza forse, nella nostra Associazione vi è uno spreco di energie e di risorse su argomenti, sia scusata la durezza, alquanto vani, diretti più verso pochi che verso i molti, perché anche qui prevale in qualche circostanza l'interesse particolare come, ad esempio, le non molto auspicate riforme statutarie.

Impropriamente si parla e si è parlato di "movimento d'opinione", ma quante occasioni vengono trascurate per contribuire a migliorare in concreto la coscienza sia nazionale e sia europea?

bandiera jugoslava a sinistra in alto; infine, ben nascosto, il Tricolore. Chi poteva identificare l'Italia in quel distintivo? Mi chiedo chi decide ogni anno la scelta della nostra "Pin" per la Convention?

Al fine di evitare in futuro simili realizzazioni, propongo che ogni anno venga bandito un concorso a tutti i Lions italiani. Abbiamo nei nostri Club artisti di fama che possono ottenere ottimi risultati.

**Luca Dogliani**

*Distretto 108-la/2*



La massima assise convocata nella prossima primavera per discutere nuove proposte di Statuto

# COMINCIA UN ANNO MOLTO SPECIALE,

**D**ifficilmente quest'anno sentiremo ripetere che i nostri congressi nazionali servono ormai, nel migliore dei casi solamente ad offrire una passerella ai soliti noti. Lo stracco luogo comune sarà sostituito dalle lamentazioni per la mancata presenza dei delegati nei momenti decisivi a Trieste non appena i tesoriere dei Club comunicheranno l'aumento delle quote multidistrettuali. Ma i lamenti si leveranno più alti qualche mese più tardi quando i soci si renderanno conto delle conseguenze dirette o indirette, non solamente di tipo finanziario, che ci troveremo addosso per quella "prima assoluta" del nostro lionismo che sarà il Congresso Straordinario.

La domanda che tutti si porranno sarà se a quella iattura sia possibile trovare una qualsiasi scappatoia, ma a questo proposito ci sono poche illusioni da farsi. Il macigno posto lungo la rotta lionistica del 2000 dal Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone con la sua mozione approvata sia in sede di Seminario congressuale, sia in sede di Assemblea in momenti in cui la stanchezza aveva provocato ampi vuoti in platea, è la conseguenza di una sconcertante vicenda tutta italiana che viene da lontano, addirittura dal 1982, quando ci si accorse che i Distretti erano troppo grandi, ma che come vogliono le italiane regole non ha mai avuto una conclusione netta, tale da non permettere rivincite nel braccio di ferro fra le due anime del lionismo nostrano: quella legata alla tradizione tutta americana delle autonomie e del volontariato libero e quella che quel volontariato vorrebbe "scientificamente" organizzare con dirigistico fervore per raggiungere più alti e impegnativi obbiettivi.

Purtroppo, seguendo un vizio nazionale, nessuna di queste parti è disposta a scoprire le proprie carte, sicché chi vorrebbe limitare le prerogative dei Club e dei distretti afferma, al contrario, di volerle sviluppare e chi invece vuol veder affermato il decentramento, sostiene che l'obbiettivo è quello

di una organizzazione più efficiente. In tal modo si ripeterà quanto è avvenuto nei Distretti e nei Club più attenti ai problemi dell'associazione: i pochi volenterosi partecipanti ai Seminari sul tema dello Statuto e Regolamento si convinceranno che quei dibattiti sono inutili e che tanto vale che al Congresso Straordinario decidano, anche per loro, i soliti noti.

Il problema è che questa volta i soliti noti non appaiono finora d'accordo su una soluzione che non sollevi troppe proteste e quindi il Congresso Straordinario si sta avvicinando, giorno dopo giorno, senza alcun segnale che permetta di capire se è stata tracciata una rotta, se la rotta è percorribile, se esiste un porto e se l'ormeggio sarà sicuro.

Per uscire dalla metafora, il macigno Rigone sta mettendo tutti in difficoltà, a cominciare dalla Commissione Speciale che si è aggrappata al triestino, salvagente ma che ora vede avvicinarsi un traguardo ineludibile: il 30 novembre, giorno in cui dovrebbe consegnare il nuovo testo di proposta di Sta-



Tre personaggi chiave, il DI Massimo Fabio, il CCG Brambilla e il PDI Rigone per risolvere i problemi dopo l'inascoltato appello (foto a destra) lanciato dalla nostra rivista a tutti i Lions

tuto e Regolamento, riveduto e corretto secondo i contributi che, lo dice la mozione, deve raccogliere.

Non invidiabile neppure la posizione del Consiglio dei Governatori che, appena ricevuto il testo di Statuto e Regolamento dovrà esaminarlo e pronunciarsi sul suo contenuto, perché deve controllare se, come diceva la mozione Rigone,

la Commissione Speciale ha o meno ottemperato alla disposizione di "approfondire i contenuti previa raccolta di ulteriori contributi".

Amnesso che si riesca a comprendere che cosa significa e come può essere attuata tale disposizione, è evidente che in sessanta giorni, fatto salvo il mese di agosto per le vacanze, la Commissione Speciale do-

Da "Toscana Lions": la pesante eredità dal dopo Trieste

## I progetti del Presidente della Commissione speciale multidistrettuale

**S**i è spesso affermato e ripetuto come la definizione Istituzionale e gestionale del Multidistretto Italiano sia un'impresa di non facile soluzione.

È un dato di esperienza vissuta nella storia lionistica come, dopo aver redatto uno statuto a regolare la vita del Multidistretto, poco tempo dopo se ne avverta l'insufficienza e la relativa incapacità di contenere il pulsare della vita distrettuale e multidistrettuale.

Tale fatto nel passato è stato determinato dai continui cambiamenti nell'assetto dei Distretti, nello sviluppo crescente di Clubs e di Soci, dal divenire il Multidistretto Italiano uno dei più forti nel mondo, fuori del Continente Americano, per il continuo aumento di attività di servizio verso la Società civile.

Per questo a Reggio Emilia nel 1997 il Congresso ebbe a varare una Commissione Speciale Interdistrettuale rappresentata da tutti i Distretti Italiani tesa a redigere un nuovo statuto capace di ottimizza-

re la funzionalità degli Organi multidistrettuali.

Dopo due anni la Commissione avrebbe dovuto offrire al Congresso di Trieste una nuova proposta di Statuto, redatto in maniera tale da dare all'inizio del nuovo secolo un definitivo e futuro assetto alla vita istituzionale al MD 108 Italy. Un Congresso propone, uno successivo dispone, la Commissione speciale aveva redatto la bozza di Statuto nei termini, fatti imprevisi hanno sottoposto il Congresso di Trieste ad un ordine del giorno pesante e poco idoneo all'esame dell'elaborato proposto; per cui si era ravvisata l'opportunità di rinviare l'esame dell'elaborato in una sede più opportuna e diversa.

A dire il vero, non era previsto un rinvio solo di natura tecnica (per mancanza di tempo), ma anche dettato dalle opportunità di attendere le modificazioni probabili che avverranno al prossimo Congresso Mondiale dei Lions; l'opportunità di raccogliere ulteriori

dati e notizie fornite dai Clubs Italiani; l'opportunità di precisare ulteriormente concetti e contenuti formulati nella bozza del Nuovo Statuto e formulare una Carta Costituzionale del Multidistretto completa di ogni dettaglio redatta in maniera chiara, agile nella sua futura applicazione.

Il Congresso di Trieste ha accolto la tesi sovraesposta che era stata nitidamente formulata in precedenza dai Lions Toscani nel loro recente Congresso di San Sepolcro guidati dal Governatore Monsacchi. Era la tesi più razionale per conseguire un risultato ottimale condivisibile da tutti i Distretti Italiani.

La Commissione Speciale prorogata nei suoi compiti per un altro anno dovrà ancora operare nell'interesse di tutti i Lions italiani.

Alla Commissione dunque l'augurio di Buon Lavoro anche per l'anno '99/2000 da parte dei Lions Toscani.

**PDG F.M. Brami**

Presidente Commissione Speciale



